

Prot 1886/RV
16 MAG. 2018

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI VITTORIA

CITTA' DI VITTORIA
PROTOCOLLO GENERALE

16 MAG 2018

Prot. n.

19987

CITTA' DI VITTORIA
16 MAG 2018
1000

Al Signor Sindaco del Comune
Al Signor Presidente del C.C.
Al Dirigente della direzione politiche e finanziaria,
Al Segretario Generale

pe Dirig. Risorse Umane

OGGETTO: CCDI per il personale non dipendente parte economica Anno 2017 – Compatibilità dei costi della Contrattazione Decentrata integrativa con i vincoli di bilancio .

Verbale n. 18 del 14/05/2018

Il giorno 14/05/2018 del mese di Maggio dell'anno 2018 alle ore 10:30 presso la sede del Comune di Vittoria si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti con la presenza dei signori:

Dott. Napoli Ignazio - Presidente.

Dott. Lentini Alessandro - Componente

Dott. Basile Francesco – Assente giustificato

Alla riunione è presente il Dirigente della Direzione Programmazione e Bilancio Dott. Alessandro Basile.

Al Collegio è stata trasmessa in data 27.03.2018 l'accordo al contratto integrativo personale non dirigente 2017 siglata completa di Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria; Non sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata.

Il Collegio procede all'esamina della normativa e della documentazione.

L'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, demanda al Collegio dei Revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata.

L'art. 40 bis del comma 1 del D.Lgs. 165/2001 dispone che il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il Collegio ritiene quindi di procedere dapprima al controllo sulle modalità di costituzione del fondo incentivante la produttività.

La costituzione del fondo per l'anno 2017, regolata dalla normativa contrattuale di seguito elencata, è inizialmente una sostanziale conferma degli istituti già utilizzati per gli anni dal 2009 in poi, che si riassumono di seguito:

-il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 1.4.1999, valido per il quadriennio 1998-2001, all'art. 15 stabilisce i criteri da osservare per la quantificazione delle somme destinate a finanziare le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

-il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 22.1.2004, valido per il quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2002-2003, all'art. 31 definisce le modalità per la determinazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;

-il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 9.5.2006, valido per il biennio economico 2004-2005, all'art. 4 prevede incrementi delle risorse decentrate in presenza di determinate condizioni finanziarie;

-il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 11.4.2008, valido per il biennio economico 2006-2007, all'art. 8 prevede incrementi delle risorse decentrate in presenza di determinate condizioni finanziarie;

-il C.C.N.L. per il personale degli Enti Locali, sottoscritto in data 31.7.2009.

Gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22.01.2004 disciplinano le risorse decentrate per quanto concerne la composizione economica.

In merito alla costituzione economica del fondo delle "risorse decentrate" per l'anno 2017 ^{fc} rileva che:

-il comma 236 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), in vigore dal 1/1/2016 prevede testualmente che *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*; ^R

- art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 che dispone: *" Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione*

amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato....omissis

- le risorse stabili serviranno per il finanziamento degli istituti dell'indennità di comparto, delle progressioni orizzontali, posizioni organizzative;
- la costituzione del fondo riportata nell'ipotesi di accordo sottoposta al Collegio prevede una composizione del fondo che rientra nel limite delle risorse destinabili nel 2016 decurtate in ragione dell'andamento occupazionale;

Il Collegio procede quindi all'esame dei contenuti, analizzando le voci di dettaglio:

- per quanto concerne la parte stabile analizza le risorse e prende atto del percorso seguito nel corso degli anni e delle applicazioni contrattuali sopra citate;
- per quanto concerne la parte variabile le risorse sono state destinate per remunerare salario accessorio.

VERIFICATO

che il fondo per le risorse decentrate 2017, così come definito, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006,

Il Collegio

-constata come il fondo per le risorse decentrate 2017, così come calcolato, consente di rispettare i limiti in tema di contenimento della spesa per quanto concerne la conformità all'art. 1, comma 557- quater, della Legge 296/2006 smi;

-evidenzia come l'Ente abbia rispettato le disposizioni normative non superando l'importo del fondo 2016 ridotto in relazione all'andamento occupazionale;

Il Collegio, tutto ciò premesso, dà atto della sostanziale correttezza dei provvedimenti sopra richiamati ed esprime il proprio parere favorevole in merito all'evoluzione del procedimento sin qui adottato.

Terminato l'esame della costituzione del fondo Il Collegio procede ora all'esame della documentazione inerente la contrattazione decentrata.

Vista l'ipotesi di contratto decentrato .

Richiamato l'art. 5, comma 3, del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.01.2004, che demanda al Collegio dei Revisori il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata e sulle modalità di costituzione del fondo incentivante la produttività.

Verificata la copertura della spesa nel bilancio 2017.

CONSTATATA

che sono stati adottati dall'Ente criteri generali del sistema permanente di valutazione che tengano conto dei principi indicate nel D.lgs 150/2009;

RACCOMANDA

- di corrispondere la retribuzione di risultato al personale solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, sia in termini generali che, soprattutto, individuali, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni rese dal personale e comunque nel rispetto dei principi esposti dall'art. 40 bis del D.Lgs 165/2001;

- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti gli atti connessi alla contrattazione integrative;

CERTIFICA

La compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 40 del D.Lgs. 165/2001) e la loro coerenza con i vincoli del C.C.N.L. (art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001).

Letto, confermato, sottoscritto.

Vittoria, 14/05/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti:

Dott. Napoli Ignazio - Presidente.



Dott. Lentini Alessandro - Componente

